



*Segreteria Generale
Presidenza Consiglio Comunale*

30/2019 – ORDINE DEL GIORNO, ALLA MOZIONE 59/2019, PRESENTATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 FEBBRAIO 2019, DAI CONSIGLIERI COMUNALI CENERINI FABIO GRUPPO CONSILIARE - TOTI-FORZA ITALIA; COZZANI LORELLA GRUPPO CONSILIARE – LEGA NORD LIGURIA SALVINI; COSTANTINI UMBERTO MARIA GRUPPO CONSILIARE – LA SPEZIA POPOLARE NOI CON L'ITALIA; DE LUCA LUIGI GRUPPO CONSILIARE – SPEZIA VINCE CON PERACCHINI SINDACO; MANUCCI SAURO GRUPPO CONSILIARE – FRATELLI D'ITALIA; PATRIZIA SACCONI GRUPPO CONSILIARE – GRUPPO MISTO.

DISCUSO E APPROVATO CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI 24 VOTANTI 18 FAVOREVOLI 15 CONTRARI 3 ASTENUTI 5 NON PARTECIPANO 1

(FAVOREVOLI: CENERINI FABIO, CERAGIOLI ENZO, PESERICO GIACOMO, TEJA OSCAR – TOTI-FORZA ITALIA; FRIJA MARIA GRAZIA, MANUCCI SAURO – FRATELLI D'ITALIA; COZZANI LORELLA, MOCHI REDENTO, PAITA FEDERICA, VATTERONI SIMONE – LEGA NORD LIGURIA SALVINI; DE LUCA LUIGI, FRASCATORE MARCO – SPEZIA VINCE CON PERACCHINI SINDACO; COSTANTINI UMBERTO MARIA, TARABUGI MARCO – LA SPEZIA POPOLARE NOI CON L'ITALIA; PATRIZIA SACCONI - GRUPPO CONSILIARE – GRUPPO MISTO)

(CONTRARI: LIGUORI LUIGI – LA SPEZIA BELLA FORTE UNITA PAOLO MANFREDINI SINDACO; DE MURO JESSICA, DEL TURCO DONATELLA – MOVIMENTO 5 STELLE)

(ASTENUTI: CARATOZZOLO MASSIMO, GUERRI GIULIO – PER LA NOSTRA CITTA' CON GIULIO GUERRI; ERBA LUCA - PARTITO DEMOCRATICO; CENTI ROBERTO – LeALI A SPEZIA; LOMBARDI MASSIMO – SPEZIA BENE COMUNE)

(NON PARTECIPANO: RAFFAELLI MARCO – PARTITO DEMOCRATICO)

OGGETTO: UTILIZZO DI GLIFOSATO SUL TERRITORIO COMUNALE.

Premesso che

Il glifosato, o glifosate, (N-(fosfonometil)glicina, C₃H₈N₀5P), è un analogo aminofosforico della glicina, inibitore dell'enzima 3-fosfoshikimato 1-carbossiviniltransferasi, noto come erbicida totale (non selettivo). Il composto chimico è divenuto di libera produzione nel 2001, anno in cui è scaduto il relativo brevetto di produzione, fino ad allora appartenuto alla Monsanto Company.

Visto che

- Nel marzo 2015, l'organismo internazionale IARC (International Agency for Research on Cancer) ha classificato la sostanza e i fitofarmaci che la contengono come "probabile cancerogena per l'uomo" inserendola nella categoria 2A. Studi in laboratorio hanno dimostrato che il glifosato induce nelle cellule danni a livello genetico e stress ossidativo. Escludendo un lieve incremento di linfomi non Hodgkin tra gli agricoltori esposti, le prove di carcinogenicità sull'uomo e sugli animali sono limitate.

Lo IARC include nella categoria di cancerogenicità 2A, costituita da quelle sostanze per le quali risulta una limitata evidenza di cancerogenicità nell'uomo, ma una sufficiente prova di cancerogenicità nei test clinici su animali. A titolo esemplificativo, nella stessa categoria del glifosato sono annoverate sia sostanze come il DDT e gli steroidi

anabolizzanti sia le emissioni da frittura in oli ad alta temperatura, le carni rosse, bevande assunte a temperature molto alte, le emissioni per la combustione di legna da ardere e biomasse in camini domestici.

- A novembre 2015, l'EFSA-Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare, con una procedura che prevede una valutazione tecnica da parte di un ente di uno stato membro, in questo caso il BfR tedesco, ha concluso che "è improbabile che il glifosato costituisca un pericolo di cancerogenicità per l'uomo" e ne ha proposto "nuovi livelli di sicurezza che renderanno più severo il controllo dei residui di glifosato negli alimenti."
- A maggio 2016 anche una riunione congiunta di esperti della Organizzazione mondiale della sanità e della FAO sui residui di pesticidi (JMPR) ha concluso che "è improbabile che il glifosato comporti un rischio cancerogeno per gli uomini come conseguenza della esposizione attraverso la dieta".
- Nel marzo del 2017 un nuovo studio della ECHA (l'agenzia per le sostanze chimiche dell'Unione) ha concluso che il glifosato non può essere considerato cancerogeno né genotossico,
- Facendo seguito alla valutazione fornita dall'EFSA, a novembre 2015, circa l'implausibilità di un rischio carcinogenico, il 27 settembre 2016 la Commissione europea ha formulato una nuova richiesta (ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento CE n. 178/2002) allo scopo, questa volta, di ottenere dall'EFSA una valutazione su possibili attività del glifosato quale interferente endocrino.
- L'Autorità europea per la sicurezza alimentare ha pubblicato i risultati di questa valutazione nel mese di settembre 2017: nell'articolo conclusivo, l'EFSA afferma che, sulla base delle evidenze della ricerca in ambito tossicologico, il glifosato è da considerarsi privo di qualunque proprietà distruttiva sul sistema endocrino

e che

Nel mese di aprile 2014 la legislazione dei Paesi Bassi ne ha proibito la vendita a privati per uso casalingo; non hanno subito alcuna restrizione le vendite in ambito professionale.

In Francia, come previsto dalla legge Labbé del 2014, è vietato l'uso del glifosato e di altri fitofarmaci nella maggior parte degli spazi pubblici (giardini pubblici, parchi, eccetera). La legge sulla transizione energetica del 2015 ha introdotto, a partire dal 2019, il divieto di vendita ai privati del glifosato per uso domestico. La stessa legge prevede inoltre che già dal 2017 i prodotti a base di glifosato non possano essere disponibili in libero servizio nei negozi di giardinaggio e simili, ma consegnati al cliente solo dietro richiesta al personale addetto.

Verificato che

Nel nuovo accordo quadro del verde, iniziato ad ottobre 2018 con questa Amministrazione, nelle richieste di miglioramento in fase di offerta tecnica, la ditta vincitrice ha inserito l'utilizzo dell'acido pelargonico (C₉H₁₈O₂) al posto del glifosato, prodotto derivante dal Pelargonium, della famiglia delle Geraniaceae e quindi di origine naturale.

Impegna il Sindaco e la Giunta

1. a interessarsi presso il ministero della sanità e dell'ambiente per ottenere aggiornamenti sulla situazione sanitaria e di potenziale pericolosità del glifosato.
2. a seguire con interesse l'eventuale evoluzione normativa della sostanza in oggetto.
3. a verificare, mediante un approfondimento tecnico, l'utilizzo del glifosato sul territorio comunale.
4. a promuovere l'utilizzo di diserbanti naturali presso gli altri enti del territorio.